



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

FIIC86300X

RIGNANO-INCISA VALDARNO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico degli alunni risulta essere eterogeneo, su un livello medio. Nel territorio sono presenti attività che riguardano il settore primario, come le aziende agricole, le attività di agriturismo, industrie, artigianato, oltre che attività nel settore terziario e del commercio. E' diffuso in entrambi i Comuni il fenomeno del pendolarismo verso Firenze e altre zone del Valdarno Superiore. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana nella Scuola dell'infanzia è del 17%; Scuola Primaria 14%; Scuola Secondaria di I grado 12%. Vi sono anche studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio-economica.</p>	<p>Si sono rilevate delle difficoltà nel reperire figure quali mediatori culturali per alunni provenienti da alcuni paesi in particolare la Cina. Anche sul nostro territorio si sono avvertiti gli effetti della crisi economica con un abbassamento del tenore di vita medio della nostra utenza.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Buona posizione ambientale con spazi verdi vicino ai centri abitati; vicinanza alle città di Firenze ed Arezzo e ad altri centri minori come Figline e Pontassieve ben collegati dalla linea ferroviaria; discreta disponibilità di strutture collegate ai vari plessi scolastici. Nel territorio funzionano tre asili nido comunali (Rignano sull'Arno, Troghi, Incisa in Val D'Arno) e una Università privata presso la Cittadella di Loppiano. Nei due Comuni sono funzionanti due biblioteche e due ludoteche ben attrezzate. Sono presenti nel territorio servizi sanitari e sociali pubblici e privati e numerose associazioni di volontariato. I Comuni offrono servizio di trasporto, mensa, pre e post scuola con un contributo a carico delle famiglie. Organizzano inoltre attività, in collaborazione con la scuola, di ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>Presenza di nuclei familiari caratterizzati dal pendolarismo lavorativo verso il capoluogo. Talvolta l'organizzazione risulta impegnativa in quanto si cerca di dare omogeneità formativa ai plessi dislocati su due Comuni diversi.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:FIC86300X Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	99.831,00	0,00	3.802.249,00	630.695,00	0,00	4.532.775,00
STATO	Gestiti dalla scuola	84.056,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	84.056,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	13.072,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.072,00
COMUNE		0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10
REGIONE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,40	0,40
ALTRI PRIVATI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Istituto:FIC86300X Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,2	0,0	82,1	13,6	0,0	97,9
STATO	Gestiti dalla scuola	1,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,8
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
REGIONE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola FIC86300X	Riferimento Provinciale FIRENZE	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	9	4,9	6,1	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % FIC86300X	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	55,6	50,7	44,9	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	97,4	95,2	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % FIC86300X	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	55,6	71,2	67,9	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	55,6	84,3	77,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	6,0	4,2	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola FIC86300X
Con collegamento a Internet	12
Chimica	1
Disegno	3
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	7
Lingue	2
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	2
Altro	1

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola FIC86300X
Classica	0
Informatizzata	8
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola FIC86300X
Concerti	0
Magna	3
Proiezioni	6
Teatro	0
Aula generica	60
Altro	10

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola FIC86300X

Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	6
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola FIIC86300X
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	5,2
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,5
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	1,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola FIIC86300X
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	2
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>I plessi dell'istituto presentano un adeguamento strutturale generalmente buono, ma da adeguare alla normativa antisismica. Le Scuole Primarie e Secondarie hanno un buon livello di dotazione informatiche e ottima ampiezza del patrimonio librario. I finanziamenti disponibili sono quelli erogati dal Miur in particolare 'Dotazione ordinaria 2/01 e 2/04'; finanziamenti Europei legati al Programma Erasmus+. Adesione a bandi relativi a progetti PON - FESR e previsti dal P.N.S.D.</p>	<p>Alcuni edifici sono di vecchia costruzione e in fase di adeguamento strutturale rispetto alla normativa antisismica. Le dotazioni informatiche, che risultano buone, hanno comunque bisogno di essere costantemente rinnovate e arricchite. Le Scuole dell'Infanzia non sono uniformemente dotate di connessione Internet.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FIRENZE	101	91,0	4	4,0	5	5,0	-	0,0
TOSCANA	427	90,0	7	1,0	34	7,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola FIIC86300X	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		1,6	0,7	1,3
Da più di 1 a 3 anni		9,4	3,8	4,8
Da più di 3 a 5 anni		23,4	18,8	24,5
Più di 5 anni	X	65,6	76,7	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola FIIC86300X	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		15,6	17,8	22,5
Da più di 1 a 3 anni		43,8	27,5	22,5
Da più di 3 a 5 anni	X	18,8	19,5	22,4
Più di 5 anni		21,9	35,2	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola FIIC86300X	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		56,3	54,2	65,4
Reggente		3,1	6,3	5,8
A.A. facente funzione	X	40,6	39,6	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola FIIC86300X	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	--------------------------------------	------------------------------------	-------------------------

Fino a 1 anno		12,4	13,6	8,6
Da più di 1 a 3 anni	X	12,4	13,3	10,5
Da più di 3 a 5 anni		10,1	8,3	5,7
Più di 5 anni		65,2	64,9	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola FIIC86300X	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	21,3	24,2	20,4
Da più di 1 a 3 anni		11,2	15,6	16,8
Da più di 3 a 5 anni		6,7	11,2	10,0
Più di 5 anni		60,7	49,0	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:FIIC86300X - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FIIC86300X	117	69,2	52	30,8	100,0
- Benchmark*					
FIRENZE	11.615	69,7	5.061	30,3	100,0
TOSCANA	44.495	65,4	23.503	34,6	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:FIIC86300X - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FIIC86300X	4	3,7	24	22,2	39	36,1	41	38,0	100,0
- Benchmark*									
FIRENZE	360	3,4	2.582	24,2	3.815	35,7	3.919	36,7	100,0
TOSCANA	1.261	3,1	9.125	22,4	14.138	34,7	16.223	39,8	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola FIIC86300X		Riferimento Provinciale FIRENZE	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	6,2	8,7	9,0	8,4

Da più di 1 a 3 anni	3	6,2	15,8	14,2	13,6
Da più di 3 a 5 anni	5	10,4	12,3	11,5	10,1
Più di 5 anni	37	77,1	62,2	65,2	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola FIIC86300X		Riferimento Provinciale FIRENZE	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	6,7	11,5	8,3	10,0
Da più di 1 a 3 anni	2	6,7	13,5	15,7	16,7
Da più di 3 a 5 anni	2	6,7	11,8	13,2	11,7
Più di 5 anni	24	80,0	50,9	59,1	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
	- Benchmark*		
TOSCANA	8	6	7
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FIIC86300X		Riferimento Provinciale FIRENZE	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	17,9	15,6	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	12,8	14,8	12,7
Da più di 3 a 5 anni	1	16,7	8,2	9,4	8,3
Più di 5 anni	5	83,3	61,1	60,2	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FIIC86300X		Riferimento Provinciale FIRENZE	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	7,7	12,8	11,5	9,9
Da più di 1 a 3 anni	2	15,4	8,2	8,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,4	7,4	7,4
Più di 5 anni	10	76,9	72,6	72,5	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FIIC86300X		Riferimento Provinciale FIRENZE	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		0,0	3,4	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		12,5	10,2	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		6,2	10,2	7,7
Più di 5 anni	0		81,2	76,1	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
	- Benchmark*		
TOSCANA	17	3	15
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>La maggior parte degli insegnanti risulta essere di età superiore ai 45 anni. Si riscontra una discreta stabilità del personale per ogni ordine di scuola. Grazie ad una buona stabilità dei docenti alcune figure di sistema hanno maturato competenze specifiche relative ai settori del PTOF. Il 10% di docenti di scuola Primaria ha conseguito certificazioni informatiche e il 15% è in possesso di certificazioni linguistiche.</p>	<p>I docenti di Scuola Secondaria I grado risultano avere competenze più strettamente legate ai diversi ambiti disciplinari. Si rileva la presenza significativa di insegnanti precari, che impedisce di progettare percorsi a lungo termine, in linea con la triennialità del PTOF.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FIIC86300X	99,2	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
FIRENZE	99,8	99,8	99,9	99,9	99,9	99,7	99,8	99,9	99,9	99,9
TOSCANA	99,7	99,8	99,9	99,7	99,8	99,5	99,8	99,8	99,9	99,8
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
FIIC86300X	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
FIRENZE	98,1	98,5	98,2	98,1
TOSCANA	97,9	98,2	98,0	98,1
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FIIC86300X	18,7	35,2	15,4	23,1	7,7	0,0	20,9	20,0	28,2	18,2	6,4	6,4
- Benchmark*												
FIRENZE	20,4	30,4	25,6	16,2	4,5	3,0	19,9	30,3	24,9	17,1	4,9	2,8
TOSCANA	20,9	30,1	25,2	16,0	4,6	3,2	20,5	29,8	24,8	16,8	4,9	3,4
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FIIC86300X	0,0	0,9	0,0
- Benchmark*			
FIRENZE	0,2	0,2	0,2
TOSCANA	0,2	0,1	0,2
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FIIC86300X	0,8	0,9	0,0
- Benchmark*			
FIRENZE	1,0	0,9	0,5
TOSCANA	1,0	1,1	0,7
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FIIC86300X	0,8	1,8	0,9
- Benchmark*			
FIRENZE	1,1	1,3	1,1
TOSCANA	1,5	1,5	1,2
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La media degli studenti ammessi alla classe e al grado di istruzione successivi nel nostro istituto è leggermente superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. La media degli studenti diplomati agli esami di Stato col massimo dei voti e con lode risulta molto elevata e in miglioramento rispetto agli anni precedenti. La media degli studenti che abbandonano la scuola nel nostro istituto è inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale; si rileva un errore nei dati riportati per la scuola secondaria di primo grado, sia per i casi di abbandono che di trasferimento in corso d'anno. Si riscontrano dei trasferimenti anche in corso d'anno nel nostro Istituto in relazione alle iscrizioni temporanee provenienti dalla Comunità Internazionale di Loppiano, nel Comune di Figline Incisa Valdarno. La frequenza scolastica e gli alunni che chiedono trasferimento da e per altre scuole sono costantemente monitorati da parte della segreteria e dei docenti. La valutazione adottata dall'istituto è di carattere prevalentemente formativo e non sommativo.</p>	<p>Risulta complesso il controllo e l'aggiornamento sistematico dei dati.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Dalla lettura dei dati risulta che i criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi), le attività formative rivolte ai docenti e le azioni pianificate nel PdM sono adeguate a garantire il successo formativo degli studenti.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: FIC86300X - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		52,3	54,3	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	53,7	↔	↔	↔	n.d.
FIEE863012 - Plesso	47,4	n/a	n/a	n/a	n/a
FIEE863012 - 2 A	47,4	↓	↓	↓	n.d.
FIEE863023 - Plesso	55,2	n/a	n/a	n/a	n/a
FIEE863023 - 2 A	48,2	↓	↓	↓	n.d.
FIEE863023 - 2 B	62,6	↑	↑	↑	n.d.
FIEE863034 - Plesso	61,4	n/a	n/a	n/a	n/a
FIEE863034 - 2 A	61,4	↑	↑	↑	n.d.
FIEE863045 - Plesso	51,4	n/a	n/a	n/a	n/a
FIEE863045 - 2 A	55,6	↑	↑	↑	n.d.
FIEE863045 - 2 B	47,1	↓	↓	↓	n.d.
Riferimenti		61,4	63,0	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,6	↑	↔	↑	-1,1
FIEE863012 - Plesso	62,3	n/a	n/a	n/a	n/a
FIEE863012 - 5 A	58,5	↓	↓	↓	-7,1
FIEE863012 - 5 B	66,8	↑	↑	↑	1,8
FIEE863023 - Plesso	64,1	n/a	n/a	n/a	n/a
FIEE863023 - 5 A	65,9	↑	↑	↑	1,4
FIEE863023 - 5 B	62,2	↔	↔	↑	-1,6
FIEE863034 - Plesso	66,0	n/a	n/a	n/a	n/a
FIEE863034 - 5 A	66,0	↑	↑	↑	0,8
FIEE863045 - Plesso	62,9	n/a	n/a	n/a	n/a
FIEE863045 - 5 A	63,2	↔	↔	↑	-1,1
FIEE863045 - 5 B	62,5	↔	↔	↑	-2,3
Riferimenti		203,4	201,5	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	203,6	↔	↑	↑	1,2
FIMM863011 - Plesso	210,3	n/a	n/a	n/a	n/a
FIMM863011 - 3 A	211,3	↑	↑	↑	7,3
FIMM863011 - 3 B	198,8	↓	↓	↔	-0,8
FIMM863011 - 3 C	219,5	↑	↑	↑	17,6
FIMM863022 - Plesso	195,9	n/a	n/a	n/a	n/a
FIMM863022 - 3 A	182,2	↓	↓	↓	-18,5
FIMM863022 - 3 B	209,7	↑	↑	↑	3,9

Istituto: F1IC86300X - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,2	57,6	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	56,3	↔	↔	↔	n.d.
F1EE863012 - Plesso	48,9	n/a	n/a	n/a	n/a
F1EE863012 - 2 A	48,9	↓	↓	↓	n.d.
F1EE863023 - Plesso	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a
F1EE863023 - 2 A	60,2	↑	↑	↑	n.d.
F1EE863023 - 2 B	66,6	↑	↑	↑	n.d.
F1EE863034 - Plesso	58,6	n/a	n/a	n/a	n/a
F1EE863034 - 2 A	58,6	↑	↔	↑	n.d.
F1EE863045 - Plesso	53,7	n/a	n/a	n/a	n/a
F1EE863045 - 2 A	51,7	↓	↓	↓	n.d.
F1EE863045 - 2 B	55,8	↔	↓	↓	n.d.
Riferimenti		59,1	59,7	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,7	↑	↑	↑	1,0
F1EE863012 - Plesso	60,8	n/a	n/a	n/a	n/a
F1EE863012 - 5 A	54,7	↓	↓	↓	-8,2
F1EE863012 - 5 B	67,4	↑	↑	↑	5,5
F1EE863023 - Plesso	62,6	n/a	n/a	n/a	n/a
F1EE863023 - 5 A	63,0	↑	↑	↑	1,4
F1EE863023 - 5 B	62,0	↑	↑	↑	1,2
F1EE863034 - Plesso	67,9	n/a	n/a	n/a	n/a
F1EE863034 - 5 A	67,9	↑	↑	↑	6,0
F1EE863045 - Plesso	61,7	n/a	n/a	n/a	n/a
F1EE863045 - 5 A	60,8	↔	↔	↑	0,2
F1EE863045 - 5 B	62,8	↑	↑	↑	0,5
Riferimenti		209,0	203,4	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	206,6	↔	↑	↑	3,1
F1MM863011 - Plesso	217,8	n/a	n/a	n/a	n/a
F1MM863011 - 3 A	215,0	↑	↑	↑	9,9
F1MM863011 - 3 B	202,6	↓	↔	↑	2,2
F1MM863011 - 3 C	234,3	↑	↑	↑	31,8
F1MM863022 - Plesso	193,8	n/a	n/a	n/a	n/a
F1MM863022 - 3 A	184,1	↓	↓	↓	-18,6
F1MM863022 - 3 B	203,4	↓	↔	↑	-2,1

Istituto: FIC86300X - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		67,5	69,6	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	69,9				n.d.
FIEE863012 - Plesso	72,3	n/a	n/a	n/a	n/a
FIEE863012 - 5 A	66,9				n.d.
FIEE863012 - 5 B	78,0				n.d.
FIEE863023 - Plesso	77,9	n/a	n/a	n/a	n/a
FIEE863023 - 5 A	77,1				n.d.
FIEE863023 - 5 B	78,8				n.d.
FIEE863034 - Plesso	78,0	n/a	n/a	n/a	n/a
FIEE863034 - 5 A	78,0				n.d.
FIEE863045 - Plesso	57,8	n/a	n/a	n/a	n/a
FIEE863045 - 5 A	57,7				n.d.
FIEE863045 - 5 B	58,0				n.d.
Riferimenti		210,1	205,9	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	208,7				n.d.
FIMM863011 - Plesso	214,3	n/a	n/a	n/a	n/a
FIMM863011 - 3 A	218,9				n.d.
FIMM863011 - 3 B	211,9				n.d.
FIMM863011 - 3 C	211,3				n.d.
FIMM863022 - Plesso	202,1	n/a	n/a	n/a	n/a
FIMM863022 - 3 A	196,8				n.d.
FIMM863022 - 3 B	207,9				n.d.

Istituto: FIC86300X - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		74,3	77,0	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	74,9				n.d.
FIEE863012 - Plesso	75,7	n/a	n/a	n/a	n/a
FIEE863012 - 5 A	70,9				n.d.
FIEE863012 - 5 B	80,9				n.d.
FIEE863023 - Plesso	84,0	n/a	n/a	n/a	n/a
FIEE863023 - 5 A	82,7				n.d.
FIEE863023 - 5 B	85,4				n.d.
FIEE863034 - Plesso	61,0	n/a	n/a	n/a	n/a
FIEE863034 - 5 A	61,0				n.d.
FIEE863045 - Plesso	71,9	n/a	n/a	n/a	n/a
FIEE863045 - 5 A	71,2				n.d.
FIEE863045 - 5 B	72,7				n.d.
Riferimenti		209,9	207,1	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	211,0				n.d.
FIMM863011 - Plesso	218,0	n/a	n/a	n/a	n/a
FIMM863011 - 3 A	221,6				n.d.
FIMM863011 - 3 B	202,0				n.d.
FIMM863011 - 3 C	228,3				n.d.
FIMM863022 - Plesso	203,0	n/a	n/a	n/a	n/a
FIMM863022 - 3 A	198,6				n.d.
FIMM863022 - 3 B	207,4				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Istituto nel suo complesso	
	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
FIEE863012 - 5 A	14,3	85,7
FIEE863012 - 5 B	0,0	100,0
FIEE863023 - 5 A	0,0	100,0
FIEE863023 - 5 B	0,0	100,0
FIEE863034 - 5 A	0,0	100,0
FIEE863045 - 5 A	19,2	80,8
FIEE863045 - 5 B	20,8	79,2
5-Scuola primaria - Classi quinte	8,3	91,7

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
FIEE863012 - 5 A	14,3	85,7
FIEE863012 - 5 B	0,0	100,0
FIEE863023 - 5 A	0,0	100,0
FIEE863023 - 5 B	0,0	100,0
FIEE863034 - 5 A	9,5	90,5
FIEE863045 - 5 A	15,4	84,6
FIEE863045 - 5 B	16,7	83,3
5-Scuola primaria - Classi quinte	8,3	91,7

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
FIMM863011 - 3 A	0,0	4,8	47,6	47,6	0,0
FIMM863011 - 3 B	5,9	17,6	58,8	11,8	5,9
FIMM863011 - 3 C	5,3	10,5	26,3	36,8	21,0
FIMM863022 - 3 A	32,0	12,0	40,0	8,0	8,0
FIMM863022 - 3 B	8,0	8,0	40,0	28,0	16,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	11,2	10,3	42,1	26,2	10,3
Toscana	9,6	19,8	31,7	26,9	12,1
Centro	11,0	21,0	31,7	24,1	12,2
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
FIMM863011 - 3 A	9,5	14,3	28,6	9,5	38,1
FIMM863011 - 3 B	5,9	23,5	41,2	5,9	23,5
FIMM863011 - 3 C	0,0	5,3	15,8	31,6	47,4
FIMM863022 - 3 A	32,0	20,0	28,0	16,0	4,0
FIMM863022 - 3 B	8,0	20,0	36,0	20,0	16,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	12,2	16,8	29,9	16,8	24,3
Toscana	11,5	17,0	27,0	21,3	23,2
Centro	13,5	21,6	26,6	19,5	18,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
FIMM863011 - 3 A	0,0	4,8	95,2
FIMM863011 - 3 B	0,0	23,5	76,5
FIMM863011 - 3 C	0,0	21,0	79,0
FIMM863022 - 3 A	4,0	44,0	52,0
FIMM863022 - 3 B	0,0	43,5	56,5
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,0	28,6	70,5
Toscana	0,7	28,5	70,8
Centro	1,4	33,8	64,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
FIMM863011 - 3 A	0,0	9,5	90,5
FIMM863011 - 3 B	0,0	23,5	76,5
FIMM863011 - 3 C	0,0	0,0	100,0
FIMM863022 - 3 A	0,0	32,0	68,0
FIMM863022 - 3 B	0,0	20,0	80,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	17,8	82,2
Toscana	1,9	15,3	82,8
Centro	2,4	16,6	80,9
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FIEE863012 - 5 A	3	4	4	1	2	2	7	3	1	2
FIEE863012 - 5 B	0	3	2	5	2	0	3	2	4	5
FIEE863023 - 5 A	3	3	4	7	6	2	5	4	4	7
FIEE863023 - 5 B	4	5	4	2	6	3	6	2	4	6
FIEE863034 - 5 A	6	0	2	5	7	1	3	5	3	9
FIEE863045 - 5 A	7	3	1	9	6	3	5	3	13	3
FIEE863045 - 5 B	6	2	4	7	4	5	1	5	4	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FIIC86300X	20,9	14,4	15,1	25,9	23,7	11,1	20,8	16,7	22,9	28,5
Toscana	25,7	14,2	14,4	17,9	27,7	22,4	19,7	10,6	18,4	28,9
Centro	22,4	14,2	14,0	20,4	29,1	20,8	19,1	13,0	18,6	28,5
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FIIC86300X	9,6	90,4	10,8	89,2
- Benchmark*				
Centro	6,1	93,9	9,5	90,5
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FIIC86300X	1,7	98,3	5,2	94,8
- Benchmark*				
Centro	9,0	91,0	13,0	87,0
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
FIIC86300X	33,2	66,8	22,0	78,0
- Benchmark*				
Centro	15,7	84,3	7,9	92,1
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FIIC86300X	14,5	85,5	20,6	79,4
- Benchmark*				
Centro	5,2	94,8	7,1	92,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
FIIC86300X	5,6	94,4	11,5	88,5
- Benchmark*				
Centro	9,5	90,5	10,0	90,0
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			x		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il punteggio raggiunto dalle classi seconde della scuola primaria è in fase di miglioramento rispetto agli anni precedenti, in linea con i risultati regionali e nazionali. Il punteggio raggiunto dalle classi quinte della scuola primaria dell'istituto nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica è in linea con la media regionale e nazionale. Il punteggio raggiunto dalle classi terze della scuola secondaria dell'istituto nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica è superiore alla media regionale e nazionale. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile, in considerazione delle diverse tipologie organizzative e della variabilità numerica nella composizione delle classi.</p>	<p>Il punteggio raggiunto dall'istituto nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica non è ancora omogeneo tra le classi parallele in ogni ordine di scuola. Per assicurare esiti uniformi tra le varie classi è necessario incrementare incontri periodici finalizzati alla condivisione dei quadri di riferimento disciplinari e delle modalità di somministrazione delle prove nei tre ordini di scuola. Inoltre è necessario continuare il lavoro di elaborazione e condivisione del curricolo verticale, con particolare riferimento alle metodologie didattiche e alle strategie di intervento per gli alunni BES.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p> <p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto</p>

attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Dalla lettura dei dati risulta che il nostro istituto riporta esiti globalmente positivi e nella verticalità del percorso superiori alla media nazionale nelle prove standardizzate nazionali. Si ritengono efficaci le azioni del Piano di miglioramento messe in atto; si ritiene comunque opportuna una maggiore condivisione di percorsi e metodi nella strutturazione dei curricula disciplinari, al fine di ridurre la disomogeneità tra classi.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto ha utilizzato criteri comuni all'interno di ciascun ordine di scuola per l'assegnazione del voto di comportamento, individuando le seguenti finalità generali: - acquisizione consapevole dei valori legati alla convivenza civile - partecipazione alla vita didattica Per ciascuna finalità sono stati individuati indicatori specifici ed una griglia per l'attribuzione del livello-giudizio raggiunto da ciascun alunno. Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di 1° grado sono stati adottati e condivisi i modelli ministeriali di certificazione delle competenze. Sono stati elaborati e condivisi i criteri comuni per i giudizi globali e la valutazione delle competenze disciplinari e trasversali in ogni ordine di scuola, secondo le indicazioni del D.Lgs. 62/2017 e successive disposizioni. Se ne allegano i documenti. Nell'ottica di verticalità in relazione alla valutazione, al termine della scuola dell'infanzia è stato utilizzato un modello unico di valutazione delle competenze di base e del profilo individuale sui processi evolutivi.</p>	<p>L'Istituto deve: - migliorare i livelli delle competenze chiave europee raggiunti dagli alunni; - avviare l'elaborazione del curricolo verticale delle competenze chiave europee; - promuovere iniziative collegiali per il confronto sugli esiti e sul livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico; - migliorare così la riflessione per evidenziare eventuali differenze/omogeneità tra sezioni, classi e plessi; - sviluppare una autovalutazione del livello di competenze raggiunte da parte degli alunni confrontando i dati della certificazione delle competenze elaborata dalla scuola con gli esiti delle certificazioni delle competenze rilasciate dall'Invalsi e monitorarne il loro processo evolutivo; - curare in modo efficace la comunicazione sugli strumenti di certificazione di competenze sia nei confronti dei docenti che delle famiglie attraverso incontri di formazione/informazione.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Risulta chiaro che quando si parla di "competenze di cittadinanza" ci si riferisce ad un'ampia ed eterogenea serie di competenze metodologiche e comportamentali trasversali, la cui gestione e responsabilità è estesa a tutti gli insegnamenti. Pertanto il nostro Istituto, dopo aver adottato criteri comuni per la valutazione del comportamento e delle competenze disciplinari e trasversali, si avvia ad una riflessione approfondita per l'elaborazione del curricolo verticale delle competenze chiave e degli strumenti per valutarne il raggiungimento, anche alla luce del recente documento del MIUR per le "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Si cerca di diffondere strategie per favorire un apprendimento cooperativo e per promuovere la formazione e la maturazione del gruppo classe.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,34	54,30	53,65	
FIIC86300X	FIEE863012	A	56,13	↓	↓	↓	88,24
FIIC86300X	FIEE863023	A	67,25	↑	↑	↑	84,62
FIIC86300X	FIEE863023	B	59,15	↓	↓	↓	83,33
FIIC86300X	FIEE863034	A	66,63	↑	↑	↑	73,91
FIIC86300X	FIEE863045	A	63,17	↔	↔	↑	88,46
FIIC86300X	FIEE863045	B	64,26	↑	↑	↑	86,96
FIIC86300X			63,39	↑	↔	↑	84,31

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				56,20	57,56	56,64	
FIIC86300X	FIEE863012	A	54,70	↓	↓	↓	88,24
FIIC86300X	FIEE863023	A	62,32	↑	↑	↑	88,46
FIIC86300X	FIEE863023	B	65,34	↑	↑	↑	75,00
FIIC86300X	FIEE863034	A	67,10	↑	↑	↑	78,26
FIIC86300X	FIEE863045	A	60,79	↔	↔	↑	92,31
FIIC86300X	FIEE863045	B	65,32	↑	↑	↑	91,30
FIIC86300X			63,25	↑	↑	↑	86,93

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
FIIC86300X	FIEE863012	A	216,72	↑	↑	↑	94,44
FIIC86300X	FIEE863023	A	199,14	↓	↓	↔	100,00
FIIC86300X	FIEE863023	B	206,70	↑	↑	↑	88,89
FIIC86300X	FIEE863034	A	200,18	↓	↔	↔	69,23
FIIC86300X	FIEE863045	A	212,01	↑	↑	↑	93,33
FIIC86300X	FIEE863045	B	215,48	↑	↑	↑	80,00
FIIC86300X				↑	↑	↑	88,89

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
FIIC86300X	FIEE863012	A	220,11	↑	↑	↑	94,44
FIIC86300X	FIEE863023	A	192,05	↓	↓	↓	100,00
FIIC86300X	FIEE863023	B	204,99	↓	↔	↑	88,89
FIIC86300X	FIEE863034	A	210,57	↔	↑	↑	69,23
FIIC86300X	FIEE863045	A	212,28	↑	↑	↑	93,33
FIIC86300X	FIEE863045	B	215,95	↑	↑	↑	80,00
FIIC86300X				↔	↑	↑	88,89

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
FIIC86300X	FIEE863012	A	213,63	↔	↑	↑	94,44
FIIC86300X	FIEE863023	A	206,70	↔	↔	↑	100,00
FIIC86300X	FIEE863023	B	209,18	↔	↑	↑	83,33
FIIC86300X	FIEE863034	A	197,77	↓	↓	↓	61,54
FIIC86300X	FIEE863045	A	206,50	↔	↔	↑	93,33
FIIC86300X	FIEE863045	B	217,92	↑	↑	↑	80,00
FIIC86300X				↔	↑	↑	87,30

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
FIIC86300X	FIEE863012	A	214,90	↑	↑	↑	94,44
FIIC86300X	FIEE863023	A	210,62	↔	↑	↑	100,00
FIIC86300X	FIEE863023	B	205,76	↓	↔	↑	88,89
FIIC86300X	FIEE863034	A	206,04	↓	↔	↑	69,23
FIIC86300X	FIEE863045	A	208,31	↔	↔	↑	93,33
FIIC86300X	FIEE863045	B	218,59	↑	↑	↑	80,00
FIIC86300X				↔	↑	↑	88,89

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti usciti dalla nostra scuola primaria in grande maggioranza si iscrivono alla secondaria del nostro Istituto Comprensivo. Gli esiti al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sono positivi e le valutazioni nei due ordini di scuola corrispondono. Il consiglio orientativo è seguito, con esiti positivi, in percentuale analoga alla media provinciale, regionale e nazionale; gli interventi predisposti dalle Funzioni Strumentali risultano perciò funzionali ed efficaci. In particolare si evidenzia l'efficacia dell'inizio del percorso orientativo nella classe seconda della scuola secondaria di primo grado, in collaborazione con l'USR Toscana e l'Università di Firenze.</p>	<p>Si rileva la necessità di un monitoraggio più puntuale degli esiti relativi agli studenti del ns. Istituto nel percorso scolastico successivo.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Dalla lettura dei dati si conferma il trend positivo rilevato anche all'interno del gruppo di lavoro sulla Continuità educativa attivo nel nostro Istituto da diversi anni, che predispone linee di azione finalizzate alla promozione del successo formativo di ciascun alunno.</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola FIC86300X	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	92,1	95,8	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	62,9	69,0	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	80,9	83,9	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	34,8	31,5	32,7
Altro	No	16,9	11,6	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola FIC86300X	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	91,9	94,6	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	64,9	69,2	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	78,4	84,1	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	29,7	31,5	30,9
Altro	No	17,6	11,9	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola FIC86300X	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	88,8	89,9	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	98,9	99,7	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	78,7	81,0	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	75,3	81,0	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	50,6	63,8	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	71,9	68,5	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,8	87,8	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	60,7	61,7	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	56,2	53,7	57,9
Altro	No	12,4	8,9	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola FIC86300X	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %

Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	83,8	87,5	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	99,3	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	83,8	82,2	71,8
Programmazione per classi parallele	No	58,1	58,2	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	83,8	84,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	66,2	69,0	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	93,2	91,9	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	66,2	68,4	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	64,9	62,3	63,6
Altro	No	10,8	8,8	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola FIIC86300X	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	65,9	74,7	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	56,8	60,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	67,0	75,6	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	27,3	19,3	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola FIIC86300X	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	79,7	86,1	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	40,5	52,5	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	63,5	74,9	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	17,6	11,5	8,0

Punti di forza

Il curriculum dell'istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale attraverso l'elaborazione di: - un curriculum per i diversi ambiti disciplinari, elaborato per la scuola primaria e secondaria e per la scuola

Punti di debolezza

Curriculum e offerta formativa Da potenziare una ulteriore condivisione di percorsi e metodi all'interno dei curricoli verticali. Da realizzare il curriculum delle competenze e delle competenze trasversali
Progettazione didattica Da potenziare il piano di

dell'infanzia; - l'individuazione di competenze trasversali (ed. alla cittadinanza, competenze sociali e civiche, ed. ambientale e alla salute, ed. all'affettività e alla dimensione sociale, ed. interculturale); - un profilo delle competenze in uscita da ciascuno dei tre ordini di scuola, cioè al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare; - l'approfondimento in itinere di metodologie e nodi essenziali del curricolo verticale di matematica, scienze, italiano, inglese e tecnologia con formazione ed attività di ricerca/azione; - la progettazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa organizzate in macroaree, condivise nei tre ordini di scuola. La progettazione didattica delle attività e la definizione di prove di verifica vengono realizzate nella scuola primaria, per tutti gli ambiti disciplinari, a livello di classi parallele, nella scuola secondaria il confronto avviene a livello di dipartimenti disciplinari. Da quest'anno il sito dell'Istituto presenta una sezione, denominata "Curricolo verticale di istituto", divisa in area disciplinari (scienze, matematica, italiano, tecnologia), dove viene fatto riferimento ai progetti inseriti negli ordini di scuola dalla f.s. della documentazione, validati dalla commissione curricolo verticale della varie discipline e il team per l'innovazione. Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, la progettazione avviene a livello di plesso e per gruppi età, seguendo le indicazioni del modello educativo di istituto. La valutazione degli apprendimenti assume nel nostro istituto una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Per i docenti di scuola primaria è prassi, ormai da anni, predisporre ed utilizzare prove strutturate, intermedie e finali, per classi parallele costruite dai docenti. Anche a livello di scuola secondaria vengono strutturate prove intermedie e finali comuni in alcune discipline. A seguito della valutazione degli studenti, la scuola progetta e realizza interventi didattici specifici, nel secondo quadrimestre, rivolti agli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

coinvolgimento delle classi nei progetti educativi per garantire a tutti gli alunni le stesse opportunità. Da sviluppare, nei tre ordini di scuola, la verticalità nell'analisi delle scelte metodologiche. Valutazione degli studenti Da potenziare: - incontri tra i diversi plessi di scuola dell'infanzia a livello di gruppi di età; - la progettazione didattica per dipartimenti disciplinari di prove strutturate nella scuola secondaria di primo grado; - la progettazione delle priorità degli interventi specifici in risposta al fabbisogno. Da strutturare prove di verifiche di Istituto finalizzate alla valutazione delle competenze, coerenti con la certificazione delle competenze e con le prove INVALSI.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Criterio di qualità:

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni

per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, attraverso una formazione specifica con esperti, autoformazione e ricerca/azione sugli aspetti didattici e metodologici. Il curricolo viene annualmente integrato con la documentazione di progetti dei vari ordini di scuola. Inoltre sono stati elaborati e condivisi documenti comuni per la valutazione delle competenze disciplinari e trasversali. Si rileva funzionale l'organizzazione predisposta per la progettazione didattica in ogni ordine di scuola.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola FIIC86300X	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	71,6	65,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	88,6	91,0	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,5	4,2	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17,0	19,4	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,3	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola FIIC86300X	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	94,4	91,8	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	80,6	80,5	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	18,1	15,7	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,7	22,9	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,7	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola FIIC86300X	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
----------	------------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------	-------------------------

In orario extracurricolare	Si	44,2	39,3	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,2	95,2	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	7,0	3,6	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,3	12,7	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,6	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola FIIC86300X	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	85,1	80,3	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	74,3	82,7	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	17,6	14,6	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,2	16,9	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola FIIC86300X	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	89,9	93,7	94,5
Classi aperte	Si	71,9	78,4	70,8
Gruppi di livello	Si	68,5	76,3	75,8
Flipped classroom	No	27,0	27,3	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Si	42,7	50,8	32,9
Metodo ABA	No	19,1	21,6	24,3
Metodo Feuerstein	No	10,1	4,5	6,2
Altro	Si	27,0	26,1	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola FIIC86300X	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	95,9	95,9	94,1
Classi aperte	Si	55,4	61,1	57,5
Gruppi di livello	Si	78,4	81,2	79,4
Flipped classroom	No	50,0	52,6	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	33,8	36,9	23,0
Metodo ABA	No	12,2	11,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	6,8	3,4	4,3
Altro	Si	28,4	23,9	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola FIIC86300X	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	12,4	12,6	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,9	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	36,0	38,0	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	16,9	16,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	10,1	8,1	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	33,7	30,2	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	79,8	77,8	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Si	29,2	27,5	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	11,2	9,9	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	25,8	30,2	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	60,7	61,7	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,0	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,3	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	16,9	25,7	26,1
Lavori socialmente utili	No	1,1	0,3	0,3
Altro	No	0,0	0,3	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola FIIC86300X	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	1,4	1,7	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,7	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	40,5	42,9	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	20,3	14,3	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	35,1	31,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	51,4	49,7	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	63,5	65,6	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Si	50,0	42,5	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	13,5	13,9	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	20,3	25,9	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	35,1	43,2	38,3

Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	21,6	19,7	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,3	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	33,8	37,8	31,5
Lavori socialmente utili	No	5,4	3,1	3,0
Altro	No	0,0	0,0	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Ogni plesso dell'Istituto è provvisto di spazi laboratoriali con l'individuazione di figure di coordinamento, utilizzati da tutti gli alunni con cadenza settimanale. Quasi tutte le classi sono provviste di Lim a supporto di una didattica innovativa. Sono funzionali anche biblioteche ben aggiornate grazie a iniziative rivolte al territorio. Il tempo scuola viene gestito tenendo conto dei carichi cognitivi e dei tempi di socializzazione, soprattutto nei tempi prolungati. Per la scuola dell'infanzia, il modello orario è unico e prevede 40 ore settimanali. Per la scuola primaria l'offerta organizzativa si articola su due diverse tipologie orarie: t. pieno (40 ore) e t. normale (30 ore). Nella scuola secondaria sono offerti due modelli orari: t. normale (30 ore) e t. prolungato (36 ore). In questo ordine di scuola sono previste attività extracurricolari (recupero, avvio allo studio della lingua latina e certificazioni Trinity). In questa organizzazione risulta positiva la presenza di figure dell'organico di potenziamento. L'utilizzo di modalità didattiche innovative è promosso dalle seguenti iniziative: corsi di autoformazione sull'uso delle tecnologie, partecipazione ad iniziative previste dal PNSD, promozione del pensiero computazionale (coding e robotica ed.), realizzazione progetti europei Erasmus+, attuazione di metodologie innovative per la didattica delle scienze, gruppi di lavoro sui curricoli di matematica e italiano, promozione della competenza comunicativa nell'apprendimento delle lingue straniere con la costruzione di unità di competenza all'interno del curricolo verticale, realizzazione in molte classi della scuola primaria del progetto di Coding Programma il futuro. La scuola promuove la collaborazione tra docenti con gruppi di lavoro, composti da insegnanti dei vari ordini nei seguenti settori: in. della lingua inglese, ed. ambientale ed alla salute, ed. alla cittadinanza, ed. interculturale, integrazione alunni BES, stesura e attuazione di progetti in risposta a bandi PON FSE. La promozione della condivisione delle regole di comportamento con gli alunni è affidata prevalentemente al confronto tra docenti ed alunni nell'ambito del contesto classe; si promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie attraverso l'attuazione dei regolamenti e il patto di corresponsabilità per la scuola secondaria. È presente nel PTOF una scheda di progetto relativa all'affettività ed alla dimensione sociale con specifici</p>	<p>Dimensione organizzativa Servono ulteriori finanziamenti per sostituire e mantenere le dotazioni tecnologiche usurate e/o quelle in manutenzione, per rinnovare ed incrementare il patrimonio librario. La competenza digitale non è promossa ancora in maniera omogenea, soprattutto a livello di scuola secondaria. A livello di scuola primaria, è opportuno ottimizzare l'uso del potenziamento in funzione della didattica individualizzata e laboratoriale. Dimensione metodologica Da attivare un curriculum per competenze, in cui la progettazione e realizzazione delle unità di apprendimento prevedono modalità didattiche pluri e/o interdisciplinari basate su azioni laboratoriali. L'adesione a progetti di didattica innovativa non è generalizzata a tutte le classi e gli ordini di scuola. Dimensione relazionale I comportamenti problematici vengono prevalentemente trattati tramite l'uso di azioni interlocutorie e, nel caso degli alunni più grandi, anche con provvedimenti sanzionatori; non è uniforme l'uso di azioni costruttive, anche se l'efficacia delle azioni in uso è, nel complesso, soddisfacente. Da uniformare nei tre ordini di scuola, l'utilizzo di percorsi finalizzati allo sviluppo di competenze emotive e sociali, in grado di prevenire comportamenti a rischio. È opportuno confermare e ampliare lo sportello psicologico aperto a insegnanti, famiglie, studenti.</p>

obiettivi e linee d'azione, in collaborazione con i servizi sociali ed enti esterni. Nella scuola è attivo uno sportello di ascolto e supporto psicologico, per docenti, genitori e classi. Nell'Istituto, le classi attuano percorsi per sviluppare competenze sociali ed emotive e gruppi di insegnanti seguono percorsi formativi su gestione dei conflitti e bullismo. Vengono anche attivati percorsi sull'uso consapevole della rete e dei social, in collaborazione con gli enti locali e le forze dell'ordine.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'uso degli spazi laboratoriali e l'utilizzo di modalità didattiche innovative sono effettuati in maniera sistematica da un buon numero di classi, ma non in maniera omogenea da tutti i plessi e gli ordini di scuola, compatibilmente con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione. L'istituto si impegna costantemente per l'incremento delle dotazioni e delle opportunità, anche attraverso la partecipazione a bandi ministeriali ed europei. Risulta buona la promozione della condivisione delle regole di comportamento; l'Istituto pone attenzione ad incrementare le competenze emotive e sociali e sviluppa azioni costruttive per risolvere problematiche inerenti al comportamento degli alunni. L'organico in dotazione all'istituzione scolastica risulta non del tutto adeguato per la didattica laboratoriale, anche se la scuola si impegna nell'ottimizzazione delle risorse in questa ottica.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola FIIC86300X	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	89,8	87,7	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	83,0	81,0	78,7

Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	85,2	80,4	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	75,0	73,5	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	38,6	45,5	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	35,2	31,3	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola FIIC86300X	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	91,8	88,4	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	83,6	78,8	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	84,9	82,3	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	74,0	71,3	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	67,1	70,6	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	47,9	40,6	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola FIIC86300X	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	94,0	92,6	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	75,0	84,0	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	58,3	56,6	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola FIIC86300X	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	93,1	93,4	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	80,6	84,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	59,7	59,2	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola FIIC86300X	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei	No	65,1	68,2	71,0

risultati				
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	70,9	73,1	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	65,1	68,8	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	70,9	76,1	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	50,0	51,7	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	76,7	81,3	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola FIIC86300X	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	72,2	71,3	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	68,1	72,0	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	59,7	66,8	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	70,8	77,5	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	58,3	58,1	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	81,9	83,0	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola FIIC86300X	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	84,3	90,4	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	50,6	57,1	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	9,0	6,9	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	15,7	18,6	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	13,5	11,7	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	18,0	21,6	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	30,3	26,1	22,1
Altro	Sì	22,5	22,5	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola FIIC86300X	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello	Sì	83,8	89,1	89,2

all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	33,8	46,8	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	29,7	20,8	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	71,6	70,6	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	20,3	17,4	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	25,7	41,3	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	47,3	31,7	29,5
Altro	Si	20,3	19,5	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola FIIC86300X	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75,3	79,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	33,7	42,5	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	24,7	30,8	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	46,1	50,3	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	16,9	21,6	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60,7	69,2	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	52,8	52,7	58,0
Altro	No	15,7	12,0	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola FIIC86300X	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75,7	78,6	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	28,4	42,5	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	52,7	56,5	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	78,4	82,0	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	23,0	36,1	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	71,6	73,1	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	82,4	82,3	82,0
Altro	No	14,9	11,6	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sono attivi il GLI e il GLH, che effettuano azione di monitoraggio e promuovono percorsi specifici per gli studenti con disabilità, BES e con disagio socio-relazionale, stendono e monitorano il PAI (Piano Annuale Inclusione). Alla formulazione dei PEI partecipano anche gli insegnanti curricolari; il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato in maniera sistematica. La scuola ha predisposto la modulistica per la redazione dei Piani Didattici Personalizzati per alunni BES e DSA, che vengono compilati nella prima parte dell'a.s., tenendo conto delle indicazioni degli operatori socio-sanitari e condivisi con le famiglie. E' attivo uno sportello di consulenza per gli insegnanti in relazione ai casi di disagio socio culturale, gestito dalla F.S. La F.S. dell'intercultura raccoglie i dati necessari all'arrivo di nuovi iscritti, cura i contatti iniziali con le famiglie e con la Commissione Accoglienza, verifica il livello di scolarizzazione e organizza interventi con mediatori culturali. Insegnanti formati realizzano interventi di alfabetizzazione in italiano L2. Particolare cura è posta nella realizzazione, a livello di classe, di progetti di educazione interculturale, di educazione alla diversità e di promozione delle competenze socio-relazionali e affettive. L'istituto è individuato come CTI e realizza attività formative sui temi dell'inclusività. Si è stipulato un protocollo di intesa con i Comuni di Rignano e Figline Incisa per la segnalazione dei casi di disagio. Viene curata l'individuazione precoce degli alunni in situazione di disabilità, DSA e BES attraverso l'osservazione sistematica, la condivisione delle problematiche con i genitori, i contatti con gli operatori socio - sanitari. All'ingresso nella scuola Primaria e dell'Infanzia, sono previste assemblee dei genitori, in modo da condividere le metodologie didattiche, le finalità educative e l'importanza della promozione dell'autonomia e del benessere psico-fisico del bambino. Durante le classi prima e seconda della scuola primaria viene effettuato uno screening per rilevare eventuali casi di DSA, che vengono rimandati ai servizi sanitari per gli opportuni accertamenti. Nella predisposizione delle prove di verifica intermedie e finali viene previsto un livello iniziale inclusivo per favorire il raggiungimento di obiettivi minimi. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari viene promosso all'interno dei gruppi di livello e con l'attuazione di progetti di arricchimento dell'offerta formativa e con azioni di tutoraggio in un'ottica di peer education.</p>	<p>INCLUSIONE Le risorse per l'attivazione degli interventi di L2 sono del tutto insufficienti rispetto alle necessità; per gli alunni provenienti da alcune nazioni (Cina) risulta difficile la comunicazione in quanto non sono reperibili i relativi mediatori culturali. Si è iniziato, e dovrà proseguire, un percorso di collaborazione con il Centro Interculturale del territorio di competenza per l'elaborazione di un protocollo di intesa con la comunità cinese per favorire la comunicazione e una maggior partecipazione alla vita della scuola. Si ritiene opportuno incrementare la formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano come L2. Altra tematica su cui è auspicabile una azione formativa specifica è quella delle adozioni. Sono in aumento le problematiche di carattere psicologico, si ritiene opportuno il potenziamento dello sportello di consulenza psicologica e supporto agli insegnanti e alle famiglie. Tempi molto lunghi per ottenere le diagnosi di disabilità e DSA. Considerato che negli ultimi anni non è più presente la figura del pediatra nelle assemblee di inizio anno con i genitori ci si propone di farvi partecipare la psicologa dello sportello d'ascolto della scuola. Necessità di realizzare maggiori occasioni per la valorizzazione delle eccellenze. Opportuno un maggior numero di ore di contemporaneità degli insegnanti, soprattutto per le classi più numerose. Si ritiene opportuno anche prevedere una procedura per i casi che hanno un impatto emotivo forte per il singolo alunno e/o gruppo classe (lutto di uno dei genitori, incidente ecc.). Ci si propone inoltre di rendere sempre più sistematico e strutturato il monitoraggio dei casi BES.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e</p>

- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>potenziamento.</p> <p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>
--------------------------	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'istituto è impegnato da anni nella predisposizione di un'organizzazione che, attraverso figure di riferimento, gruppi di lavoro e strumenti appositamente predisposti, attua azioni efficaci per gli alunni che necessitano di inclusione a vari livelli (disabilità, DSA, BES, alunni stranieri, alunni con disagio socio-emotivo). I risultati attualmente ottenuti sono buoni, anche se necessitano di ulteriore potenziamento in considerazione dell'aumento delle casistiche citate. Da migliorare la pianificazione degli interventi di recupero delle risorse impiegate.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola FIIC86300X	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,7	97,0	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	80,0	81,9	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	97,8	97,6	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	78,9	80,7	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	70,0	77,2	74,6
Altro	No	14,4	13,1	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola FIIC86300X	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,7	98,3	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	76,0	80,1	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	97,3	97,3	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	73,3	76,4	75,9

Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	72,0	74,3	71,9
Altro	No	17,3	13,9	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola FIC86300X	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	49,3	54,5	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	No	19,7	24,1	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	2,8	8,4	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	8,5	7,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	15,5	29,4	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	Sì	21,1	13,6	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	7,0	5,9	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,0	1,7	1,5
Altro	Sì	14,1	13,3	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola FIC86300X	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	83,8	85,0	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	Sì	78,4	73,4	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	41,9	46,4	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	82,4	84,3	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	40,5	46,4	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	Sì	71,6	66,2	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	74,3	81,6	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	6,8	14,7	13,7
Altro	Sì	23,0	18,4	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR									
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Qualunque scelta	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
FIIC86300X	0,1	6,2	8,7	23,9	10,2	6,7	9,4	21,5	13,8

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
FIIC86300X	77,5	22,5
FIRENZE	74,1	25,9
TOSCANA	74,2	25,8
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
FIIC86300X	92,2	100,0
- Benchmark*		
FIRENZE	94,4	76,5
TOSCANA	93,9	77,6
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'organizzazione predisposta è efficace a garantire la continuità educativa e mirare ad un percorso unitario. Ogni anno viene messo a punto un calendario di incontri fra docenti delle classi ponte dei vari ordini di scuola per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • scambi di informazioni sull'andamento scolastico degli alunni • progettare attività laboratoriali. Le attività programmate per gli alunni sono così organizzate: • collettive e finalizzate alla conoscenza delle strutture scolastiche e dei relativi spazi • incentrate sulle discipline e su temi inerenti l'educazione alla legalità e ambiente, anche strutturati in piccoli gruppi, in attività curriculari o di laboratorio, con la compresenza di insegnanti dei diversi ordini di scuola e con il tutoraggio degli alunni del grado scolastico superiore. Per gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado, viene messo a punto un programma per: • una serie di incontri (anche con esperti esterni) e di attività in classe, visite, tendenti ad orientare alla scelta della scuola secondaria di II grado; • informazioni, consigli e dati aggiornati sulle scuole 	<p>Continuità La scuola analizza i risultati degli alunni al termine di ogni ordine di scuola, ma non sono attuati strumenti per monitorare i risultati al termine del processo formativo dell'obbligo scolastico. Ci si propone di iniziare a verificare gli esiti alla fine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado.</p> <p>Orientamento Da incrementare: - la progettazione di percorsi di orientamento e l'utilizzo di strumenti strutturati (questionari, test on line) per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni; - la diffusione di progetti specifici per prevenire la dispersione scolastica. Da incrementare: - la progettazione di percorsi di orientamento e l'utilizzo di strumenti strutturati (questionari, test on line) per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni; - la diffusione di progetti specifici per prevenire la dispersione scolastica. La scuola si propone di monitorare quanti studenti seguono il consiglio orientativo e gli esiti alla fine della scuola dell'obbligo.</p>

<p>superiori anche in vista dell'inserimento nei corsi di formazione regionali; •consegna di materiali orientativi e comunicativi per alunni in uscita; •open day nei plessi, atti a favorire il dialogo con docenti e alunni delle scuole superiori del territorio fiorentino e aretino; •sportello dell'orientamento, tenuto dalla FS. Le attività di orientamento iniziano a partire dalla classe seconda della scuola secondaria di primo grado. Per gli alunni DVA, negli incontri per i Piani Educativi Individualizzati, durante l'ultimo anno di corso della scuola secondaria di primo grado viene dedicata particolare attenzione alla scelta della scuola superiore e all'ultimo incontro sono presenti anche insegnanti referenti per il settore BES/Orientamento della scuola superiore scelta. La scuola utilizza i fondi PON FSE per azioni mirate all'orientamento (autovalutazione e percezione delle proprie potenzialità, conoscenza delle opportunità lavorative sul territorio).</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale con azioni positive ed efficaci. La mancanza di un monitoraggio finale sistematico degli esiti, dei risultati e dei consigli orientativi offerti, rappresenta un elemento di criticità, che non consente un giudizio pienamente positivo sul sistema organizzativo.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola FIIC86300X	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		3,1	1,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		18,8	13,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		37,5	44,8	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	40,6	39,6	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola FIIC86300X	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		3,2	1,8	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		19,4	15,4	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		40,3	43,9	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	37,1	38,9	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola FIIC86300X	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		29,7	30,1	30,8
>25% - 50%	X	39,1	37,1	37,8
>50% - 75%		20,3	19,6	20,0
>75% - 100%		10,9	13,3	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola FIIC86300X	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		32,3	31,1	31,3
>25% - 50%	X	41,9	34,6	36,7
>50% - 75%		16,1	22,5	21,0
>75% -		9,7	11,8	11,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il PTOF definisce chiaramente la mission dell'Istituto, rendendola nota fra i componenti della comunità scolastica. Le F S operano in collegamento con il DS, con la commissione PTOF, il NIV e i vari referenti dei progetti per: elaborare il PTOF e garantirne la coerenza con la pianificazione del PdM, ampliare l'Offerta Formativa, mantenere il sistema di coerenza interna del documento, realizzare incontri fra le figure di sistema per migliorare l'organizzazione unitaria. È ben definito l'organigramma e l'attribuzione dei ruoli con un profilo dettagliato dei compiti. Gli incarichi vengono attribuiti con nomina personale e definizione dell'ambito di intervento. L'immagine dell'istituto comprensivo all'esterno avviene attraverso il sito web e risulta efficace. L'Istituto monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi predisponendo la valutazione dei progetti sulla base di una serie di indicatori predefiniti, quali: la coerenza tra gli obiettivi previsti e quelli raggiunti, il rapporto tra esiti conseguiti, tempi e risorse impiegate, la qualità degli interventi, l'ampliamento e/o consolidamento di conoscenze e/o abilità. Le verifiche vengono realizzate dai singoli docenti, dai plessi e/o C.d.C. e dai gruppi di lavoro impegnati nella gestione dei progetti. La valutazione degli esiti di ciascun progetto viene effettuata dalle relative figure di riferimento, discussa ed approvata in sede di CD per adeguare eventualmente i progetti alle problematiche emerse. La valutazione complessiva di sistema, con la comparazione tra uso delle risorse e risultati gestionali, viene realizzata dal Consiglio di Istituto sulla base di materiali predisposti dal DS e dal DSGA. I progetti sono soggetti a verifiche periodiche nei vari organi collegiali; la rilevazione degli esiti e la verifica finale avviene al termine dell'anno scolastico da parte del CD in seduta plenaria. Ogni anno scolastico viene monitorato e aggiornato il PdM. La divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità viene definita annualmente dal CD, ratificata e condivisa attraverso il Piano annuale delle attività Didattiche e Organizzative. Sono rappresentati tutti gli ordini di scuola nell'individuazione delle FS e dei responsabili delle aree di intervento per favorire la condivisione di un progetto unitario. Anche per il personale ATA viene predisposto un PA, che assegna in modo chiaro e puntuale i compiti, gli orari di lavoro e le sedi di servizio per i collaboratori scolastici. Il PTOF prevede una molteplicità di progetti che vengono portati avanti in gran parte utilizzando risorse interne riferite al personale e attraverso un'attenta pianificazione delle ore di servizio funzionali all'insegnamento e una razionalizzazione delle risorse economiche. Per finanziare i progetti su tematiche ritenute prioritarie dalla scuola si ricorre anche a finanziamenti esterni: finanziamenti europei, enti locali, privati e Comitati</p>	<p>Missione e visione della scuola Da divulgare maggiormente all'esterno la mission della scuola e le priorità per un'organizzazione unitaria rispettosa delle singole specificità dei diversi ordini di scuola. Da migliorare ulteriormente le modalità di comunicazione e di condivisione interna e con i genitori anche al fine di realizzare il percorso di rendicontazione sociale. Monitoraggio delle attività Per individuare il giusto equilibrio di impiego complessivo delle risorse e predefinire maggiormente gli obiettivi di riferimento, occorre effettuare: - una verifica intermedia in relazione all'attuazione delle azioni PdM; - una rilevazione sistematica tra i vari componenti del sistema scolastico (docenti, personale ATA, famiglie ed alunni) per valutare il servizio offerto. Organizzazione delle risorse umane Sarebbe opportuna una formazione specifica del personale ATA, soprattutto quello amministrativo, in relazione ai nuovi adempimenti (trasparenza, digitalizzazione, privacy, adempimenti piattaforma PON). Organizzazione delle risorse economiche Sarebbe opportuno potenziare il fondo per il M.O.F. da parte del Ministero.</p>

genitori.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito in modo chiaro la missione, ha individuato le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale. Le risorse economiche sono state incrementate grazie alla progettualità sistematica portata avanti negli ultimi anni per perseguire le azioni ritenute prioritarie e messe in atto.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola FIIC86300X	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	71,3	73,6	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	69,8	71,5	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	54,0	55,8	57,8
Accoglienza	Si	75,6	70,9	74,0
Orientamento	Si	62,1	71,9	77,9
Raccordo con il territorio	Si	62,1	59,8	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	93,1	94,6	96,2
Temi disciplinari	Si	50,0	41,5	40,3
Temi multidisciplinari	Si	40,2	33,5	37,8
Continuità	Si	92,0	88,8	88,3
Inclusione	Si	95,4	94,3	94,6

Altro	Si	18,4	19,6	23,0
-------	----	------	------	------

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola FIIC86300X	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	5.8	15,4	15,7	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	12.9	18,0	17,4	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	12.9	7,1	8,3	9,1
Accoglienza	3.7	6,8	7,1	8,7
Orientamento	2.5	2,5	3,3	4,3
Raccordo con il territorio	1.2	4,1	3,2	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	0.8	4,8	5,3	6,5
Temi disciplinari	7.1	11,4	11,7	10,5
Temi multidisciplinari	13.7	8,6	7,3	7,1
Continuità	10.4	8,9	8,6	8,2
Inclusione	9.5	10,4	10,2	10,3
Altro	19.5	2,1	1,9	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto individua le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, stende il Piano per la Formazione, promuove iniziative di formazione anche in rete con altre scuole (ambito territoriale 7), aderisce a offerte formative di vari enti e utilizza le risorse interne per iniziative di autoformazione. Ai percorsi formativi partecipano insegnanti Funzioni Strumentali e responsabili dei progetti, che ne divulgano i contenuti nei gruppi e/o commissioni di lavoro. In questi ultimi anni il piano nazionale di formazione, il PNSD e i corsi attivati dalla scuola come CTI hanno offerto ai docenti un ampio ventaglio di opportunità formative e rispondenti alle azioni previste nel PdM. Le tematiche sono relative a curricolo e competenze, tecnologie didattiche, DSA, BES, ADHD, Bullismo, Life Skills, inglese, e ad alcune discipline (scienze, matematica, inglese, tecnologia). La scuola raccoglie le competenze del personale attraverso il relativo fascicolo personale, che viene gradualmente aggiornato con le esperienze formative. Nell'assegnazione degli incarichi il Collegio tiene conto delle competenze e delle esperienze maturate dai docenti. Nel nostro istituto è consolidata la modalità di lavoro per gruppi e commissioni di docenti su tutte le tematiche del PTOF, che pianificano le azioni da intraprendere a livello di scuola e ne monitorano gli esiti, producendo materiali di lavoro e modulistica specifica. Dopo</p>	<p>Formazione Si auspica una più razionale e distribuita calendarizzazione dei corsi di formazione di ambito. Valorizzazione delle competenze La valorizzazione delle risorse umane è in parte limitata dalla frequente turnazione di una parte del personale. Collaborazione tra docenti Migliorare la calendarizzazione degli incontri, in modo da renderla più coerente con le risorse economiche assegnate e da evitare periodi di eccessiva concentrazione.</p>

l'emanazione delle Indicazioni Nazionali del 2012 sono stati attivati anche gruppi di lavoro per la revisione dei curricula disciplinari nei tre ordini di scuola. La scuola è dotata di strumenti efficaci e funzionali per la comunicazione e la condivisione di strumenti e materiali: area riservata agli insegnanti nel sito della scuola, documentazione di percorsi didattici sul sito della scuola, spazio di condivisione e calendario online per i docenti e i gruppi di lavoro realizzati con strumenti Google.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi e incentivando la collaborazione tra pari attraverso gruppi di lavoro e strumenti di condivisione. L'istituto è consapevole che risulta da migliorare la promozione di percorsi formativi di qualità.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola FIIC86300X	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Si	30,6	42,5	46,3
Università	No	77,6	74,7	64,9
Enti di ricerca	No	15,3	14,5	10,8
Enti di formazione accreditati	Si	32,9	36,4	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Si	35,3	41,9	32,0
Associazioni sportive	Si	60,0	63,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	58,8	67,8	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	68,2	75,3	66,2
ASL	Si	44,7	58,4	50,1
Altri soggetti	Si	20,0	20,5	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola FIC86300X	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Sì	57,3	48,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	47,6	48,1	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	67,1	67,6	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	46,3	49,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Sì	22,0	19,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	43,9	41,4	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	31,7	40,4	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	59,8	64,5	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	52,4	46,3	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	18,3	20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Sì	18,3	27,2	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	57,3	64,5	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	42,7	51,9	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	26,8	19,4	19,0
Altro	No	22,0	16,4	15,8

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola FIC86300X	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	97,7	96,7	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	68,2	78,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	79,5	84,3	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	78,4	78,3	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	96,6	97,9	98,5
Altro	No	21,6	20,2	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha i seguenti accordi e collaborazione: - Con gli enti locali per il potenziamento dell'offerta formativa - Con la ASL per gli alunni con disabilità, DSA e BES - Con altre scuole del territorio per il reperimento di fondi e l'attuazione di iniziative di formazione - Con la Regione, per iniziative di formazione e promozione di didattica innovativa - Con i comitati dei genitori per la promozione di iniziative di arricchimento - Con le società sportive per l'attivazione di percorsi di avvicinamento allo sport - Con altre associazioni di volontariato del territorio per iniziative sulla sicurezza, la solidarietà e l'inclusione - Con enti del territorio per la realizzazione di iniziative di educazione stradale, ambientale, alla salute - Con altre scuole per progetti di alternanza scuola-lavoro La ricaduta sull'offerta formativa è positiva e viene monitorata dai responsabili dei vari progetti. Il livello di partecipazione dei genitori alle attività della scuola è alto. Le famiglie vengono coinvolte nella realizzazione di alcuni interventi formativi (animazione alla lettura, cura del patrimonio librario, orto didattico, raccolta differenziata, attività espressive, feste di fine anno e open day, accoglienza delegazioni internazionali). Nella definizione dell'offerta formativa i genitori che formulano proposte attraverso i loro rappresentanti negli organi collegiali. Nei due diversi Comuni sono presenti i comitati dei genitori, con caratteristiche diverse, uno dei quali dotato di Statuto, promotori di rilevanti iniziative aperte al territorio. I documenti rilevanti per la vita scolastica, come il Regolamento d'istituto, il Patto di corresponsabilità, il regolamento per i viaggi di istruzione, sono stati revisionati nel Consiglio di Istituto. La scuola utilizza strumenti online per la comunicazione con le famiglie: avvisi e modulistica sul sito della scuola, registro online per la scuola secondaria.</p>	<p>Collaborazione con il territorio La pianificazione delle attività all'inizio dell'anno scolastico in collaborazione con i soggetti pubblici e privati risulta talvolta difficoltosa, per la scelta tra la varietà delle proposte e per la loro calendarizzazione. Non è possibile collaborare con alcuni soggetti a causa del costo delle iniziative. Coinvolgimento delle famiglie Da potenziare l'uso del registro elettronico, migliorandone la fruibilità, estendendolo anche alla scuola primaria. La partecipazione dei genitori alle elezioni per il Consiglio di Istituto risulta bassa.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/></p>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e attua iniziative di collaborazione con enti, reti di scuole, privati, famiglie, finalizzate all'arricchimento dell'offerta formativa e alla coesione nelle azioni previste nel PdM.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare e rendere piu' omogeneo il punteggio raggiunto nelle prove INVALSI.

Traguardo

Migliorare i risultati della primaria rendendoli pari alla media regionale e ridurre la disomogeneita' del 10% tra le classi alla scuola secondaria.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Individuare e realizzare percorsi didattici da definire all'interno dei curricoli verticali per le varie discipline

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Condividere percorsi finalizzati al raggiungimento delle competenze chiave europee

3. Ambiente di apprendimento

Diffondere l'uso della metodologia laboratoriale e cooperativa in maniera omogenea in tutti gli ordini di scuola e per tutte le discipline

4. Ambiente di apprendimento

Curare maggiormente la promozione della competenza di cittadinanza digitale

5. Inclusione e differenziazione

Monitorare in forma più strutturata le azioni attuate in relazione ai BES e a seguito di ciò, se necessario, rimodulare gli interventi

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Avviare una rilevazione sistematica tra docenti, personale ATA, famiglie ed alunni per valutare il servizio offerto

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare la formazione dei docenti sulla didattica innovativa e l'inclusione

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Acquisire livelli soddisfacenti nelle competenze chiave europee.

Traguardo

Migliorare i livelli raggiunti nella certificazione delle competenze, in modo tale che il livello iniziale "D" risulti inferiore al 10%.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Individuare e realizzare percorsi didattici da definire all'interno dei curricoli verticali per le varie discipline

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Condividere percorsi finalizzati al raggiungimento delle competenze chiave europee

3. Ambiente di apprendimento

Diffondere l'uso della metodologia laboratoriale e cooperativa in maniera omogenea in tutti gli ordini di scuola e per tutte le discipline

4. Ambiente di apprendimento

Curare maggiormente la promozione della competenza di cittadinanza digitale

5. Inclusione e differenziazione

Monitorare in forma più strutturata le azioni attuate in relazione ai BES e a seguito di ciò, se necessario, rimodulare gli interventi

6. Continuità e orientamento

Monitoraggio più strutturato degli esiti al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado tra quelle principali sul territorio

7. Continuità e orientamento

Avvio di un percorso di autovalutazione sulle proprie potenzialità tramite l'utilizzo di questionari e test on line

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Avviare una rilevazione sistematica tra docenti, personale ATA, famiglie ed alunni per valutare il servizio offerto

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare la formazione dei docenti sulla didattica innovativa e l'inclusione

Priorità

Migliorare le competenze musicali degli studenti

Traguardo

Istituire corsi di pratica musicale e di strumento nelle scuole primarie e secondarie di primo grado dell'Istituto.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Revisione ed implementazione del curricolo verticale per la musica

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Valorizzare, raccordare e potenziare le esperienze musicali già avviate dall'Istituto

3. Ambiente di apprendimento

Favorire la socializzazione e la condivisione di contesti esperienziali attraverso l'esperienza pratico-musicale

4. Ambiente di apprendimento

Implementare la pratica musicale sia negli aspetti di fruizione che in quelli riguardanti la sfera della creatività

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare le competenze presenti e potenziare l'organico di Istituto per istituire corsi di pratica strumentale.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate rafforzano la condivisione di problematiche e la coesione nelle azioni all'interno dell'Istituto Comprensivo e nel rapporto con le famiglie, in modo da valorizzare il processo formativo unitario degli allievi. Dopo aver constatato un progressivo miglioramento nei risultati delle prove Invalsi, anche grazie alle azioni previste nel PdM e ad una costante e condivisa revisione del curricolo, le priorità mirano a continuare nella strada intrapresa generalizzando metodologie, risorse e buone pratiche al fine di rendere più omogenei gli esiti in tutti gli ambiti di competenza. Per quanto riguarda la priorità relativa al miglioramento delle competenze musicali, con riferimento alla competenza chiave n.

8, ossia quella afferente alla sfera della consapevolezza ed espressione culturale, si sottolinea che l'Istituto ha aderito al Progetto Regionale Toscana Musica con un proprio progetto, volto a perseguire il successo scolastico e formativo degli studenti attraverso la diffusione della cultura musicale e l'apprendimento pratico della musica sia negli aspetti di fruizione che in quelli riguardanti la sfera della creatività. .